



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE

II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione

Registro Generale n. 710 del 12-09-2025

Registro Settore n. 425 del 12-09-2025

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e s.m.i.- art. 4 della L.R. n. 11/19 e s.m.i. recanti "Disposizioni in materia di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)". Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA - Realizzazione della Bretella di collegamento Lungotenna da loc. San Marco nel Comune di Fermo a svincolo A14 Porto S. Elpidio, ubicato in località San Marco/casello A14 dei Comuni di Fermo Porto Sant'Elpidio.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota della Regione Marche – Settore Infrastrutture e Viabilità prot. n. 35123 del 10.01.2025, acquisita agli atti della Provincia con il prot. n. 350 in pari data, con la quale è stata fatta istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 19 del D. lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2019, per la *“Realizzazione della Bretella di collegamento Lungotenna da loc. San Marco nel Comune di Fermo a svincolo A14 Porto S. Elpidio, ubicato in località San Marco/casello A14 dei Comuni di Fermo – Porto Sant'Elpidio”*, come meglio descritta nel documento istruttorio sotto citato;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale – e smi;

VISTI i disposti della Legge Regionale 09 maggio 2019, n. 11 – Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTE le Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019 aggiornate alle modifiche introdotte con la D.G.R. n. 1201 del 28 luglio 2025;

CONSIDERATO che l'intervento è compreso tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza provinciale di cui all'Allegato B2 punto n. 7, lettera p) della L.R. 11/2019 relativo a *“Strade extraurbane secondarie non comprese nell'Allegato II. bis alla parte seconda del D. lgs. 152/2006 e strade urbane con lunghezza a 1500 mt non comprese nell'Allegato A2”*.

VISTA la documentazione pervenuta, pubblicata in data 16/01/2025 sul sito web della Provincia di Fermo al seguente link:

<https://www.provincia.fermo.it/via/procedimenti/realizzazione-della-bretella-di-collegamento-lungotenna-da-loc-san-marco-nel-comune-di-fermo-a-svincolo-a14-porto-s-elpidio> ;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal competente Ufficio Settore II, Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione - Pianificazione Ecologia, che viene di seguito riportato:

“Omissis...

La Regione Marche - Settore Infrastrutture e Viabilità con nota prot. n. 35123 del 10.01.2025, acquisita agli della Provincia con il prot. n. 350 in pari data, ha fatto istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “Realizzazione della Bretella di collegamento Lungotenna da loc. San Marco nel Comune di Fermo a svincolo A14 Porto S. Elpidio, ubicato in località San Marco/casello A14 dei Comuni di Fermo – Porto Sant’Elpidio”, unitamente ai seguenti documenti:

- 00. Elaborati generali di inquadramento:
 - 001. Inquadramento rispetto alla pianificazione regionale;
 - 001. Relazione Studio Preliminare Ambientale;
 - 002. Inquadramento rispetto alla pianificazione provinciale;
 - 003. Stralcio PGRA_assetto idraulico;
 - 004. Stralcio PAI_assetto idraulico e geomorfologico;
 - 005. Carta dei vincoli;
 - 006. Carta delle aree di interesse naturalistico;
 - 007. Mosaico dei PRG;
- 01. Inquadramento progettuale:
 - 101. Corografia generale;
 - 102. Planimetria e profilo longitudinale;
 - 103. Planimetria di progetto su ortofoto;
 - 104. Documentazione fotografica;
 - 105. Sezioni tipo e prospetti corpo stradale e opere d’arte;
 - 106. Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio;
 - 107. Ubicazione cave e discariche;
 - 108. Planimetria generale interventi di inserimento paesaggistico e ambientale;
 - 109. Planimetria delle opere a verde;
 - 110. Sezioni tipo e dettagli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale;
- 02. Biodiversità:
 - 201. Carta della vegetazione reale;
 - 202. Carta degli ecosistemi;
 - 203. Carta della rete ecologica;
- 03. Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare:
 - 301. Carta d’uso del suolo;
- 04. Geologia e acque:
 - 401. Carta del reticolo idrografico;
 - 402. Carta geologica;
- 05. Aria e clima:
 - 501. Relazione atmosferica;
 - 501. Carta delle concentrazioni di NOx – stato di progetto;
 - 502. Carta delle concentrazioni di CO – stato di progetto;
 - 503. Carta delle concentrazioni di PM10 – stato di progetto;
 - 504. Carta delle concentrazioni di PM2.5 – stato di progetto;
 - 505. Carta delle concentrazioni – scenario di cantiere;
- 06. Sistema paesaggistico:
 - 601. Contesto e struttura;
 - 602. Morfologia e percezione visiva;
- 07. Rumore:
 - 701. Relazione acustica;
 - 701. Carta dei recettori zonizzazione acustiche fasce di pertinenza acustica e punti di misura;
 - 702. Clima acustico stato progetto diurno;
 - 702. Report indagini fotometriche;
 - 703. Schede di censimento recettori;
 - 703. Clima acustico stato progetto notturno;

- 704. *Clima acustico scenario critico cantiere post mitigato;*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 771 del 16.01.2025 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale “l’avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e smi” e la richiesta dei contributi di competenza;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dall’art. 19 co.4 del D.lgs. n. 152/06 e smi, il progetto non ha ottenuto i contributi da parte dei seguenti Enti:

- *AST FERMO MARCHE;*
- *A.A.T.O. n. 4 Marche Centro Sud;*
- *Italgas S.p.A.;*
- *Irideos S.p.a.;*
- *FASTWEB S.p.A.;*
- *Comune di Fermo;*
- *Comune di Porto Sant’Elpidio (FM);*
- *Tennacola S.p.A.;*
- *e-distribuzione S.p.A.;*
- *WIND TRE S.p.A.;*
- *GetBy - Tecno General Srl;*
- *S.G.I. Società Gasdotti Italiana S.p.a.;*
- *Società Linea Gas Attività Servizi S.r.l.;*
- *Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia srl unipersonale;*
- *PROTOS SRL;*
- *PEGASO Gas e luce S.r.l.;*
- *GOLDENGAS S.p.A.;*

DATO CHE alla data del 12.01.2025 risultano pervenuti i contributi dagli Enti di seguito riportati:

- *TIM S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 818 del 17.01.2025;*
- *Ministero della Difesa, 5° Reparto Infrastrutture acquisito agli atti con prot. n. 944 del 20.01.2025;*
- *2i Rete Gas S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 985 del 20.01.2025;*
- *Vodafone S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 1047 del 21.01.2025;*
- *Infratel Italia S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 1097 del 22.01.2025;*
- *Open Fiber S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 1240 del 23.01.2025;*
- *AUBAC- Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale acquisito agli atti con prot. n. 1269 del 24.01.2025;*
- *Consorzio Bonifica Marche acquisito agli atti con prot. 1429 del 28.01.2025;*
- *Energean Italy S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 1483 del 29.01.2025;*
- *Ciip S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 1566 del 30.01.2025;*
- *SGDS Multiservizi S.r.l. acquisito agli atti con prot. n. 1632 del 30.01.2025;*
- *Snam Rete Gas acquisito agli atti con prot. n. 2007 del 06.02.2025;*
- *A.A.T.O. 5 MARCHE SUD acquisito agli atti con prot. n. 2165 del 08.02.2025;*
- *Terna Rete Italia S.p.A. - Impianti Centro Sud acquisito agli atti con prot. n. 2182 del 08.02.2025;*
- *Agenzia del Demanio acquisito agli atti con prot. n. 2448 del 11.02.2025;*
- *FiberCop S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 2423 del 11.02.2025;*
- *Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, acquisito agli atti della con prot. n. 2535 del 12.02.2025 contenente la richiesta di integrazioni;*

- REGIONE MARCHE Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile, Settore Genio Civile Marche Sud, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 2704 del 14.02.2025 contenente la richiesta di integrazioni;
- ANAS S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 2731 del 14.02.2025;
- AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 2814 del 17.02.2025 contenente la richiesta di integrazioni;
- Arpam – Dipartimento Prov. Di Fermo acquisito agli atti con prot. n. 2838 del 17.02.2025;

Considerato che con nota prot. n. 3700 del 03.03.2025 della Provincia sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazioni avanzate dai Soggetti sopracitati ai sensi dell'art. 19 co.6 del D. lgs. n. 152/2006 e smi, da trasmettersi entro 30 giorni e finalizzate alla non assoggettabilità al procedimento di VIA.

Preso atto della richiesta di sospensione dei termini trasmessa dalla Regione Marche – Settore Infrastrutture e Viabilità con nota prot. n. 363182 del 26.03.2025 e acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 5437 in pari data, per un periodo di 45 giorni, al fine della presentazione delle integrazioni e dei contributi richiesti dalla Provincia con nota prot. 3700 del 03.03.2025;

Considerato che tale istanza è stata accolta con nota della Provincia di Fermo prot. n. 722 del 23.04.2025, ai sensi del paragrafo 6.3 co.3 delle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 36/2024;

Considerato che in data 16.05.2025 con prot. n. 611003 la Regione Marche – Settore Infrastrutture e Viabilità ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite agli atti della Provincia con prot. n. 8706 del 19.05.2025;

Considerata la complessità del progetto e ritenuto opportuno valutare di concerto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale le integrazioni formulate, con nota prot. 8852 del 20.05.2025, la Provincia ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, successivamente rinviata, con nota prot. n. 12722 del 11.07.2025, alla data del 22.07.2025;

PARERI dei SOGGETTI convocati nella CDS del 22.07.2025:

I. Non risultano essere pervenuti i pareri dei soggetti di seguito riportati:

- AST FERMO MARCHE;
- A.A.T.O. n. 4 Marche Centro Sud;
- Comune di Porto Sant'Elpidio (FM);
- Tennacola S.p.A.;
- WIND TRE S.p.A.;
- GetBy - Tecno General Srl;
- S.G.I. Società Gasdotti Italiana S.p.a.;
- Società Linea Gas Attività Servizi S.r.l.;
- Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia srl unipersonale;
- PROTOS SRL;
- PEGASO Gas e luce S.r.l.;
- GOLDENGAS S.p.A.;

II. Risultano essere pervenuti i seguenti pareri favorevoli senza prescrizioni:

- Irideos S.p.A. (Retelit RDS) acquisito agli atti con prot. n. 8980 del 21.05.2025;
- Open Fiber acquisito agli atti con prot.n. 9074 del 22.05.2025;
- Italgas acquisito agli atti con prot. 9179 del 23.05.2025;
- FastWeb acquisito agli atti con prot. 9235 del 26.05.2025;
- Agenzia del Demanio acquisito agli atti con prot. 9878 04.06.2025;
- Energean Italy S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 13483 del 24.07.2025;
- e-distribuzione S.p.A. prot. 14021 del 01.08.2025;

III. Risultano essere pervenuti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- 1. Consorzio di Bonifica delle Marche con nota prot. n. 4878 del 21.05.2025, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 9039 del 21.05.2025, che di seguito riporta:*

“Omissis...

In riferimento all'oggetto, lo scrivente Consorzio in ordine alle integrazioni prodotte e segnatamente alla tavola REPLICHE AI PARERI, nella quale in riferimento alle osservazioni dello scrivente si riporta: - È in fase di organizzazione una campagna di rilievo per la verifica puntuale delle interferenze. A seguito di tale attività, verranno concordate le modalità di risoluzione, garantendo il coinvolgimento di ciascun soggetto interessato. Ulteriori approfondimenti e aggiornamenti saranno condotti nella successiva fase progettuale (progetto definitivo) - Esprime parere favorevole”.

- 2. Parere CIIP Vettore S.p.a. del 26.05.2025 prot. 8424, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 9318 del 26.05.2025 che di seguito riporta:*

“Omissis...

In riscontro alla Vostra Nota del 16.01.2025, prot. CIIP n. 848 del 20.01.202, contenente la convocazione della Conferenza dei Servizi, necessaria per la realizzazione dei lavori in oggetto, questa Azienda, esaminata la documentazione trasmessa in linea di massima esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico agli interventi così come delineati, con le seguenti prescrizioni e osservazioni:

- Nelle aree degli interventi previsti, analizzando l'ubicazione planimetrica delle opere di progetto, si riscontrano alcune interferenze con sottoservizi gestiti dalla Ciip SpA. Si dovranno quindi effettuare necessariamente dei sopralluoghi con i tecnici di questa Azienda per l'individuazione delle tubazioni. Si dovrà inoltre porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere, necessaria per preservare, qualora fossero presenti, eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa azienda;*
- Le eventuali spese di intervento e/o modifica delle opere in presenza dei sottoservizi CIIP saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore;*
- La rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'AATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e recapitare nel reticolo fognario acque bianche se esistente o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle citate Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010), in vigore dal 27.02.2010 e smi”.*

- 3. Parere FiberCop acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 9779 del 03.06.2025 di cui si riporta uno stralcio:*

“Omissis...

la presente per comunicarVi che esprimiamo parere favorevole per quanto concerne i lavori, evidenziando la presenza di nostri impianti in cavi sotterranei in rame oltre a rete aerea in palificazione nell'area oggetto dell'intervento, come da allegato”.

- 4. Parere Giunta Regionale – Protezione civile e sicurezza del territorio – Settore Genio Civile Marche Sud prot. n. 9887 del 04.06.2025 recante:*

“Omissis...

A) Parere preliminare ai sensi ai sensi R.D. 523/1904 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza di questo Settore Regionale, fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici o privati con riguardo ai soli aspetti idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, si esprime parere preliminare di massima favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'oggetto, come meglio specificato negli elaborati progettuali allegati alla convocazione della conferenza di servizi, successivamente aggiornati, nel rispetto delle seguenti prescrizioni per i successivi sviluppi progettuali:

- lo studio di compatibilità idraulica sul fiume Tenna dovrà essere esteso per un tratto significativo dopo il nuovo attraversamento (almeno fino al ponte autostradale), al fine di verificare e scongiurare eventuali criticità idrauliche indotte più a valle, in particolare sulle opere infrastrutturali presenti in zona;*
- si dovranno prevedere opere di manutenzione del fiume Tenna nel tratto interessato dai lavori, almeno fino alla confluenza del fosso delle Paludi, al fine di garantire l'efficienza idraulica del corso d'acqua contenendo maggiormente la piena nei limiti morfologici naturali dell'asta fluviale, oltre che per scongiurare fenomeni di allagamento e azioni erosive. Il progetto dovrà*

comprendere la definizione delle stesse con il medesimo livello di dettaglio dell'opera principale;

- *vista la disposizione delle pile non parallele al filone principale della corrente, dovrà essere verificata puntualmente l'eventuale interferenza della pila con la corrente e i conseguenti effetti sulla tutela del corso d'acqua;*
 - *dovrà essere evitato il posizionamento di massi lapidei in alveo e le verifiche allo scalzamento dovranno essere soddisfatte mediante differenti tecniche costruttive;*
 - *per la rotatoria prevista in corrispondenza del fosso delle Paludi, il tratto canalizzato all'interno dell'isola centrale dovrà rimanere a cielo aperto al fine dell'ufficiosità idraulica e della manutenzione del corso d'acqua;*
 - *l'anello stradale della rotatoria sopra menzionata deve essere fornito di barriere stradali almeno di classe H2, come stabilito dalla normativa di settore, almeno nell'isola centrale e nei tratti di imbocco ed uscita dalla rotatoria del tratto canalizzato;*
 - *l'insieme delle opere di progetto non dovrà alterare l'assetto morfologico dell'alveo o ridurre il deflusso della piena duecentennale;*
 - *dovranno essere rispettate le disposizioni del capitolo 5. Ponti - par. 5.1.2.3 compatibilità idraulica delle Norme Tecniche per le Costruzioni NTC2018 e relativa Circolare del 21.01.2019, n. 7 C.S.LL.PP.;*
 - *ai fini manutentivi dei corsi d'acqua, tutte le opere accessorie, i manufatti e le opere di mitigazione ambientale della nuova infrastruttura dovranno essere compatibili con le disposizioni di cui al R.D. 523/1904, art. 96 e in particolare della lett. f) in merito alle distanze;*
 - *il progetto dei ponti e delle opere connesse deve contenere la verifica della stabilità strutturale rispetto ai seguenti aspetti:*
 - *scalzamento massimo sulle fondazioni delle pile e delle spalle;*
 - *urti e abrasioni provocate dalla corrente sulle pile in alveo;*
 - *scalzamento massimo sui rilevati stradali per effetto dell'erosione della corrente;*
 - *spinta idrodinamica per effetto del sovrizzo idrico indotto dalla struttura; ove opportuno la valutazione deve essere condotta anche con riferimento a condizioni di tracimazione del ponte per effetto di ostruzione delle luci;*
 - *dovranno essere prodotti elaborati grafici inerenti gli attraversamenti fluviali citati, che riportino in planimetria e in sezione i limiti demaniali catastali, nonché la piena di progetto duecentennale, estese fino ad un'area significativa per la descrizione del comportamento idraulico dei manufatti. Tali documenti dovranno anche riportare indicazioni inerenti il rispetto delle previsioni della lett. f) dell'art. 96 del R.D. 523/04 per quanto inerente alle distanze;*
 - *dovrà essere redatto uno studio inerente all'allontanamento delle acque meteoriche dall'impalcato e la prevenzione del loro scolo incontrollato sulle strutture del ponte stesso o su infrastrutture sottostanti, con livello di dettaglio coerente con la futura fase progettuale, finalizzato anche all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per gli eventuali scarichi su corsi d'acqua demaniali. Il presente parere non costituisce nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/04, nelle successive fasi progettuali dovrà essere fatta specifica istanza di concessione idraulica, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 5/2006 e s.m.i.*
- B) *Parere preliminare ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 - Valutazioni preliminari di compatibilità idraulica art. 31 della L.R. 19/2023 e D.G.R. n. 53/2014;*
- C) *Per quanto inerente il parere di compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica art. 31 della L.R. 19/2023 e della D.G.R. n. 53/2014, si esprime parere preliminare favorevole.*
- D) *Comunicazioni inerenti eventuali aspetti alla L.R. n. 6/2005;*
- E) *Si rappresenta che, in relazione agli eventuali aspetti inerenti il vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923 e la Legge forestale regionale n. 6/2005, citati nel par. 5.1 dell'elaborato Studio di Prefattibilità ambientale, nel caso il progetto ricada in tale fattispecie, dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale, a firma di un dottore agronomo/forestale abilitato, che valuti le interferenze delle opere da realizzare con le aree boscate presenti. Qualora si prevedano riduzioni di superficie boscata, dovranno essere adottate le misure previste dall'art. 12 L.R. n. 6/2005 e dichiarare quali misure di compensazione verranno effettuate.*

5. **Parere Arpam – Servizio territoriale Provincia di Fermo prot. n. 100072 del 06.06.2025 di cui si riporta uno stralcio:**

“Omissis...

- *Pressione sulla matrice acque: nulla da osservare;*
- *Pressione su matrice emissioni in atmosfera: nulla da osservare;*

- *Impatto derivante dalla matrice rifiuti: in riscontro alla richiesta di integrazioni, il proponente riferisce che riguardo alla componente Rifiuti “tale aspetto verrà approfondito nella successiva fase di progettazione”. Non è quindi possibile valutare l’impatto derivante dalla produzione di Rifiuti;*
 - *Impatto su matrice Suolo/Sottosuolo: presa visione della documentazione integrativa e dei chiarimenti forniti dal proponente, non si hanno ulteriori osservazioni;*
 - *Terre e Rocce da scavo: preso atto di quanto dichiarato dal proponente, non si hanno ulteriori osservazioni;*
 - *Pressione su matrice rumore: in base alle conclusioni del TCA e a quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale, si prende atto che dal punto di vista acustico gli effetti prodotti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’opera avranno una “significatività trascurabile”. Tuttavia, durante la fase di realizzazione dell’opera, dovranno essere effettuate misure in prossimità dei ricettori maggiormente esposti in concomitanza delle fasi di lavoro maggiormente impattanti per verificare il rispetto dei limiti nella condizione di massima rumorosità. In fase di esercizio sarà necessario effettuare almeno n. 2 campagne, ciascuna della durata di 7 giorni durante il primo anno successivo al termine dei lavori. Si raccomanda di verificare che i punti di monitoraggio siano rappresentativi della peggiore condizione di esposizione dei ricettori durante la fase di esercizio e che le campagne di misura prevedano il contemporaneo rilevamento dei flussi di traffico.*
6. *Parere AUBAC – Area Pianificazione e Gestione del Rischio Idraulico prot. n. 10061 del 06.06.2025 di cui si riporta uno stralcio:*
- “Omissis...*
- *Ai fini della ponderazione dei relativi impatti sulle singole componenti ambientali, con particolare riferimento a acqua, suolo e sottosuolo, si suggerisce all’Autorità competente per la VIA di valutare autonomamente l’accertamento delle prescrizioni di piano singolarmente enucleate ai precedenti punti del presente contributo istruttorio, in riferimento alle risultanze cartografiche della vigente pianificazione di bacino idrografico ad ogni buon fine richiamate e al soddisfacimento di tutte le condizioni di ammissibilità espresse nella correlata normativa.*
Sotto tali aspetti, si suggerisce altresì di acclarare:
 - *la coerenza dell’intervento rispetto alle linee strategiche di cui al par. 2 del citato Allegato A alle norme del PAI, “Indirizzi d’uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione”, con esemplificativo riferimento, per il caso di specie, a quelle enucleate al punto 2.4 le quali <fanno riferimento agli obiettivi della valutazione e riduzione del rischio di esondazione, al recupero della funzionalità dei sistemi naturali fluviali, alla riduzione dell’artificialità del bacino e sono orientate alle (...) opzioni di fondo, in ragione delle specifiche caratteristiche dei singoli corsi d’acqua>, con conseguente necessità di garantire la compatibilità dell’intervento proposto con le stesse opzioni ivi indicate, oltre che il rispetto delle misure di salvaguardia delle aree golenali stabilite al par. 5 del medesimo Allegato;*
 - *la coerenza dell’intervento anche rispetto alle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni stabilite all’Allegato B alle norme del PAI, “Indirizzi d’uso del territorio per il settore agro-forestale”, con esemplificativo riferimento alle problematiche enucleate al par. 3.5 per le “Aree Fluviali e Perifluviali”.*
 - *Tra l’altro, i manufatti, le installazioni e le sistemazioni accessorie, temporanee o provvisorie comunque denominate non devono costituire significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell’attuale capacità d’invaso, non devono costituire impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e devono essere coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile; gli stessi devono essere dunque compatibili con le condizioni di assetto idraulico e/o geomorfologico definite dal PAI e non altrimenti localizzabili. Eventuali manufatti provvisori comportanti volumetria devono essere generalmente collocati ad una quota di imposta superiore a quella prevista di allagabilità con tempo di ritorno duecentennale, salvo accertamento della sussistenza delle condizioni di sicurezza da parte dell’Autorità idraulica competente in relazione ad aggiornati specifici studi di dettaglio che la comprovino.*
 - *In relazione al Piano di gestione (PGDAC) di cui al precedente punto 4, ai sensi della direttiva quadro acque 2000/60/CE nell’attuazione degli interventi deve essere sempre perseguito l’obiettivo primario di salvaguardia e protezione delle falde ovvero dovrà essere prestata particolare attenzione a non compromettere gli obiettivi di qualità ambientale per tutti i corpi idrici previsti dalla pianificazione di bacino e influenzati direttamente o indirettamente dal progetto in oggetto [3].*
 - *Con riferimento alle disposizioni in materia di invarianza idraulica, impermeabilizzazione e consumo di suolo, trattandosi di territorio regionale non interessato da specifiche norme emanate dalle competenti Autorità di bacino distrettuali, si rimanda per completezza all’applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche 27 gennaio 2014, n. 53, ad oggetto <LR 23 novembre 2011 n. 22 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto*

idrogeologico – Art. 10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali">, salve successive modifiche e integrazioni o ulteriore normativa sopravvenuta, in merito alla cui osservanza si rinvia alle valutazioni dell'Autorità Idraulica territorialmente competente, riguardanti tra l'altro gli effetti indotti sul reticolo idrico recettore di tutti gli interventi previsti e l'efficacia delle misure compensative eventualmente proposte [4].

- Ulteriori opere, manufatti principali e impianti accessori, anche di carattere temporaneo e previsti in fase di cantierizzazione, nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua non dovranno modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena, sempre nel rispetto delle condizioni di cui al successivo punto 13; la modalità di attraversamento delle opere interferenti individuate deve consentire di attraversare i corpi idrici coinvolti senza alcuna alterazione delle sezioni idrauliche e rispettando le necessarie distanze di sicurezza.
- In relazione a quanto annotato al precedente punto 11, la profondità di posa di qualsiasi impianto interrato deve essere definita nel dettaglio a seguito di una adeguata campagna geognostica e topografica in fase di progettazione esecutiva per individuare nel dettaglio gli aspetti tecnici per la risoluzione delle eventuali interferenze con eventuali corpi idrici presenti lungo il tracciato. Non devono essere realizzati ulteriori manufatti fuori terra, anche di carattere temporaneo, che possano in alcun modo interferire significativamente con le aree alluvionali.
- Per le opere che interferiscono con corsi d'acqua demaniali e/o relative pertinenze idrauliche e/o sono ricomprese nella fascia di rispetto (10 m) del Demanio Idrico dei corsi d'acqua demaniali o di competenza demaniale deve essere acquisita l'autorizzazione (per opere all'interno della fascia di rispetto) e/o concessione ai fini idraulici (per occupazione di aree demaniali), ai sensi del R.D. 523/1904 con particolare riguardo alla definizione della profondità di posa degli eventuali elementi interrati di progetto al fine di non interferire con le dinamiche erosive del corso d'acqua. Con riferimento a tutti gli interventi previsti che ricadono nell'ambito del vincolo idraulico è necessario il rilascio del nulla osta idraulico di cui al regio decreto n. 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente.
- Le lavorazioni di movimentazione del terreno nonché la realizzazione della viabilità di servizio e di cantiere non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso.
- La realizzazione di eventuali recinzioni, anche temporanee, dovrà avvenire comunque minimizzando l'interferenza con i deflussi idraulici e non costituire impedimento agli stessi deflussi nonché alla manutenzione del reticolo minore di drenaggio, utilizzando soluzioni tecniche appropriate (ad esempio: reti e grigliati completamente permeabili a maglia larga, recinzioni rialzate ovvero distanziate rispetto al piano campagna, ecc.).
- Per quanto attiene alla stabilità dei versanti e alle condizioni di sicurezza dei siti, anche in assenza di presenza diretta di aree di versante in dissesto di cui al Titolo III delle norme del PAI, si raccomanda sempre, nel complesso, per tutte le superfici interessate dalle lavorazioni, da eventuali opere di connessione ancorché temporanee o provvisorie e dai relativi scavi, una analisi di verifica della compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti nel più ampio quadrante territoriale al contorno dell'area d'intervento (sia in termini di eventuali interferenze tra le opere e le attività previste dal progetto ed i fenomeni di dissesto presenti sia in termini di valutazione degli eventuali effetti della naturale evoluzione del dissesto sulle opere ed attività previste), da sottoporre alla valutazione degli enti competenti per il rilascio del nulla osta comunque denominati relativi agli aspetti geomorfologici, strutturali, sismici, nonché relativi al regime autorizzativo e dei controlli in materia di norme tecniche sulle costruzioni, ai sensi e per gli effetti della ripartizione delle attribuzioni originata dal d.lgs. n. 112/1998 e successive norme sopravvenute.

In via complementare rispetto alle considerazioni espresse, si intendono sempre fatte salve le impregiudicate determinazioni della più volte richiamata Autorità Idraulica territorialmente competente e dei relativi organi di supporto tecnico, il tutto sempre tenendo presenti gli scenari di rischio recepiti nei piani di emergenza e di protezione civile [5].

Al riguardo, dato atto della criticità per allagamento cui soggiace l'area interessata dagli interventi, si raccomanda sin d'ora che in fase di cantiere sia predisposto un adeguato sistema di allarme e sgombero relazionale al Centro Funzionale Multirischi della Regione Marche, salve ulteriori attribuzioni per la gestione operativa delle eventuali emergenze e per la sicurezza ai sensi di legge.

In particolare, si rimandano alla stessa Autorità Idraulica competente e comunque alla Regione Marche, nella sua qualità di soggetto attuatore per gli interventi di riduzione del rischio idraulico, le valutazioni di compatibilità del progetto in epigrafe rispetto ad eventuali previsioni di interventi strutturali [6].

7. Parere Autostrade per l'Italia S.p.A. prot. 10310 del 11.06.2025:

“Omissis...

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime parere in linea di massima favorevole e comunque subordinato all'accertamento, da parte della scrivente, dell'esito positivo della verifica integrativa in merito agli aspetti trasportistici richiesta al Proponente con la presente e con l'approfondimento riportato al punto l.”;

8. *Comune di Fermo prot. 13161 del 18.07.2025:*

“Omissis...

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza del Comune di Fermo, si esprime parere favorevole”.

9. *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 13304 del 22.07.2025:*

“Omissis...

Questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia considerato che:

- la realizzazione della Bretella comporterebbe un impatto rilevante sul reticolo idrografico, in particolare in relazione alla costruzione del ponte alla foce del Tenna e della rotatoria in contrada San Marco, in corrispondenza del tracciato del Fosso delle Paludi.*
- L'intervento determina inoltre una modifica sostanziale alla morfologia del territorio agricolo e alla continuità dei tracciati interpoderali.*

L'intervento dovrà essere adeguato alle seguenti prescrizioni al fine di contenere l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico:

- Aumentare le opere di mitigazione a verde previste, in particolare la parte arbustiva vada estesa anche alle scarpate dei tratti in rilevato al fine schermare la nuova opera rispetto al contesto, le alberature dovranno essere disposte in modo organico e non in singolo filare al fine di non creare geometrie troppo rigide, le essenze dovranno essere autoctone e provenienti da vivai certificati;*
- Venga garantito il corretto attecchimento delle essenze poste a dimora e venga effettuato tutto quanto necessario al loro mantenimento, ivi comprese le manutenzioni;*
- Si studi una diversa collocazione della Rotatoria (Fosso delle Paludi) prevista all'imbocco della bretella in contrada San Marco, prevedendone lo spostamento ad Ovest del tracciato del Fosso, nel campo limitrofo, ed evitando così l'interferenza con l'alveo, sul quale andrebbe mantenuto l'attraversamento esistente, in considerazione del fatto che la problematica segnalata relativamente al passaggio a cielo aperto all'interno dell'isola centrale non è stata risolta, anche l'elaborato fornito a integrazione risulta errato poiché graficamente il fosso non è indicato seppur la posizione della nuova rotatoria è chiaramente sopra di esso;*
- La struttura del ponte sul fiume Chienti dovrà avere una finitura opaca nelle cromie della scala delle terre (no bianco);*
- I punti di raccordo stradale tra la vecchia e nuova viabilità dovranno essere opportunamente mitigati al fine di favorire l'integrazione al contesto ambientale e paesaggistico dell'area di intervento con opere di sistemazione a verde;*
- Dovranno essere adottate misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, e tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre gli impatti sulle componenti del paesaggio, comprese quelle percettive (la produzione e la propagazione di polveri, emissioni acustiche etc.). Dovranno essere adottate le misure più idonee atte a ridurre al minimo possibili effetti negativi sulle preesistenze;*
- Le zone interessate da movimenti di terra e/ o scavi/ riprofilatura versanti, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento materiali dovranno essere adeguatamente risistemate nello stato ante operam;*
- Siano evitate parti in c.a. a vista, prevedendo opportune opere di mitigazione visiva, sia tramite l'impiego di opportune finiture (es. intonaco e tinteggiatura nella gamma delle terre; calcestruzzo additivato con pigmenti naturali afferenti alla gamma delle terre; ecc.), sia tramite l'impianto di vegetazione autoctona;*
- Per tutte le opere di arredo urbano - protezioni laterali, barriere guard rail, griglie, tombini, parapetti, graticce – si prediliga l'impiego di materiali in assonanza con il paesaggio naturale circostante e a basso impatto visivo, in particolare i materiali dovranno essere non riflettenti e nelle cromie delle gradazioni del verde o delle terre, o corten;*

- Le soluzioni progettuali definitive dovranno essere condivise con la Soprintendenza ABAP e verificate anche attraverso la predisposizione di fotoinserti, in particolare si realizzino diverse viste della nuova rotatoria e del nuovo ponte sul fiume Chienti;
Ulteriori prescrizioni potranno essere espresse in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica”.

10. *Autostrade per l'Italia prot. 13339 del 22.07.2025 di cui si riporta uno stralcio:*

“Omissis...

Si fa riferimento alla lettera prot. 0012722 del 11.07.2025, con la quale codesta Provincia di Fermo ha comunicato il rinvio della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi sincrona per il giorno 22 luglio 2025, nonché alla documentazione integrativa messa a disposizione dalla Provincia con la lettera medesima.

Come noto, in merito all'intervento, Aspi si è già espressa con lettera prot. ASPI/RM/2025/0013584/EU del 10/06/2025 – allegata alla presente per pronto riscontro –, fornendo il parere di competenza sulla documentazione

messa a disposizione dalla provincia di Fermo con precedente nota prot. 8852 del 20/05/2025, quale riscontro delle richieste formulate dalla scrivente con lettera prot. ASPI/RM/2025/0002938/EU del 14/02/2025. Nel citato parere di giugno 2025, ASPI ha tenuto conto delle controdeduzioni fornite dal Proponente riportate nel file “Repliche pareri CdS”.

Ciò detto, con la presente, evidenziando l'impossibilità a partecipare alla seduta sincrona, la scrivente, esaminata la documentazione integrativa della Regione Marche, trasmessa da codesta Provincia con nota prot. 0012722 del 11.07.2025, significa che la stessa non recepisce quanto richiesto da ASPI a giugno 2025, né contiene informazioni aggiuntive di ns. interesse rispetto ai documenti precedentemente esaminati. Atteso quanto sopra non risulta possibile esprimere un parere positivo e si ribadisce la necessità di un puntuale riscontro alle osservazioni riportate nella nostra nota prot. ASPI/RM/2025/0013584/EU del 10/06/2025. Rimangono comunque a disposizione a rivalutare il presente parere a seguito dell'ottemperanza ai rilievi formulati.

11. *Energean Italy S.p.A. prot. 13483 del 24.07.2025 che di seguito riporta:*

“Omissis...

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole di massima alle attività in oggetto, subordinatamente al rispetto, in fasi di progettazione ed esecuzione, delle seguenti prescrizioni, conformemente a quanto previsto dal D.M. 17 aprile 2008 e dalle normative di settore:

- *Come previsto dal citato decreto per attraversamenti stradali di tipo B (strade provinciali) in presenza di condotte gas preesistenti, dovranno essere adottate tutte le misure idonee a prevenire danni o situazioni di pericolo per l'esercizio e la manutenzione del metanodotto.*
- *La condotta dovrà essere adeguatamente protetta contro le sollecitazioni longitudinali e circolari mediante l'installazione di manufatti appositi, da prolungare per almeno 3 metri oltre i margini della carreggiata;*
- *Dovranno essere realizzati due sfianti, posti all'estremità del manufatto di protezione, costituiti da tubazioni con diametro non inferiore a 30 mm, come da disposizioni del medesimo DM;*
- *Considerato che gli interventi ricadono in ambito minerario, tutte le attività di messa in sicurezza della condotta saranno eseguite dallo scrivente, avvalendosi esclusivamente di imprese regolarmente inserite nel Documento di Sicurezza e Salute Coordinato. Tali attività saranno integralmente a carico dell'Ente realizzatore dell'opera, che dovrà:*
 - *Provvedere previamente all'acquisizione di tutti i necessari nulla osta e autorizzazioni presso gli enti e le autorità competenti;*
 - *Ottenere il consenso patrimoniale da parte dei proprietari dei fondi eventualmente interessati dagli interventi;*
 - *Sottoscrivere un'apposita convenzione con la scrivente, finalizzata a disciplinare modalità operative, tempistiche e oneri economici;*

Resta inteso che ogni azione di natura autorizzativa e patrimoniale sarà a totale carico e responsabilità della spettabile Amministrazione proponente l'intervento.

12. *e-distribuzione S.p.A. prot. 14021 del 01.08.2025 recante:*

- *“Per eventuali valutazioni di interferenze è necessario richiedere formalmente il tracciato delle interferenze per evitare eventuali danni di interruzione del servizio e/o a persone/cose.*
- *I lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordati e debitamente autorizzati da questo Gestore facendo formale “Richiesta di spostamento impianti”;*
- *La definizione dettagliata della costruzione dei nuovi impianti dovrà essere concordata con E-Distribuzione facendone formale richiesta.”*

Con nota prot. n. 12722 del 11.07.2025 la Provincia di Fermo ha convocato la Conferenza dei Servizi in modalità simultanea e sincrona ai sensi dell'art. 14-ter del D.lgs. n. 152/2006 e smi da svolgersi in data 22.07.202 il cui verbale è stato trasmesso agli Enti coinvolti con prot. n. 14486 del 08.08.2025;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova infrastruttura stradale di collegamento, finalizzata a connettere la Strada Provinciale n. 244 "Lungotenna" in località San Marco con la Strada Faleriense, allo svincolo autostradale A14 di Porto Sant'Elpidio.

Il tracciato progettuale ha origine in prossimità dello svincolo autostradale di Porto Sant'Elpidio e si sviluppa in direzione ovest fino a intersecare la S.P. 244 "Lungotenna". L'attraversamento del fiume Tenna è garantito mediante la realizzazione di un ponte stradale dimensionato per assicurare un'adeguata luce idraulica e la compatibilità con le condizioni di piena.

A valle dell'attraversamento, il tracciato prosegue in rilevato fino a raggiungere l'area del fosso delle Paludi, dove verrà realizzata una nuova rotatoria, funzionale alla distribuzione dei flussi in ingresso verso la viabilità locale. Il collegamento con il tessuto urbano è assicurato mediante l'innesto su Via del Commercio, nel Comune di Fermo.

La nuova infrastruttura è classificata come strada di tipo C, ai sensi del Codice della Strada. La sezione stradale prevede una carreggiata di 3,75 m per ciascun senso di marcia e una banchina laterale di 1,50 m per lato, per una larghezza complessiva della piattaforma pari a 13,50 m.

L'opera nasce dall'esigenza di ridurre le condizioni di congestione veicolare che interessano attualmente la Strada Statale n. 16 "Adriatica", unica arteria costiera in grado di assorbire i flussi di traffico provenienti e diretti all'autostrada e alla viabilità interna verso la S.P. 244 "Lungotenna". La nuova connessione consentirà di redistribuire i flussi veicolari, migliorando la fluidità della circolazione e garantendo tempi di percorrenza più contenuti.

LE CONFORMITÀ CON LA PIANIFICAZIONE E CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE

L'analisi del contesto pianificatorio e del sistema dei vincoli e delle tutele ha permesso di valutare come l'intervento progettuale si inserisca in modo coerente nel quadro normativo vigente, rispettando le indicazioni a livello regionale, provinciale e comunale. Nello specifico:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR): l'area oggetto di studio risulta conforme alle prescrizioni del PPAR;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo (PTC): il progetto risulta coerente con gli indirizzi di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di tutela ambientale definiti dal piano.
- Piano Regolatore Generale dei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Fermo (PRG): alcune aree oggetto di intervento non sono compatibili con le destinazioni d'uso e le norme di attuazione previste dai PRG e pertanto saranno oggetto di specifico procedimento di Verifica di VAS e di Variante urbanistica;
- Sistema dei vincoli e tutele:
 - Il progetto insiste su aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
 - Non ricadono vincoli archeologici nell'area di intervento;

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Popolazione e salute umana;

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione costruttiva			
AC.01	Approntamento aree e piste di	Produzione emissioni	Modifica dell'esposizione

	<i>cantiere</i>	<i>inquinanti</i> <i>Produzione emissioni acustiche</i>	<i>della popolazione all'inquinamento atmosferico</i> <i>Modifica dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico</i>
<i>AC.02</i>	<i>Scotico terreno vegetale</i>		
<i>AC.03</i>	<i>Scavi e sbancamenti</i>		
<i>AC.04</i>	<i>Rinterri</i>		
<i>AC.05</i>	<i>Formazioni di rilevati</i>		
<i>AC.06</i>	<i>Demolizione pavimentazione stradale</i>		
<i>AC.07</i>	<i>Posa in opera di elementi prefabbricati</i>		
<i>AC.08</i>	<i>Realizzazione elementi gettati in opera</i>		
<i>AC.09</i>	<i>Realizzazione della pavimentazione stradale</i>		
<i>Dimensione operativa</i>			
<i>AO.01</i>	<i>Volumi di traffico circolante</i>	<i>Produzione emissioni inquinanti</i>	<i>Modifica dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico</i>
		<i>Produzione emissioni acustiche</i>	<i>Modifica dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico</i>

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “rumore” e “atmosfera”, si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

<i>FASE</i>	<i>IMPATTO</i>	<i>IMPATTO POTENZIALE</i>	<i>DURATA</i>
<i>Costruttiva</i>	<i>Modifica esposizione a inquinamento atmosferico</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Breve</i>
<i>Costruttiva</i>	<i>Modifica esposizione a inquinamento acustico</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Breve</i>
<i>Operativa</i>	<i>Modifica esposizione a inquinamento atmosferico</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Continua</i>
<i>Operativa</i>	<i>Modifica esposizione a inquinamento acustico</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Continua</i>

Biodiversità – dimensione costruttiva:

	<i>AZIONI</i>	<i>FATTORI CAUSALI</i>	<i>IMPATTI POTENZIALI</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC.01	<i>Approntamento aree e piste di cantiere</i>	<i>Occupazione di superficie vegetata</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
		<i>Sistemazione fiume Tenna</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
AC.02	<i>Scotico terreno vegetale</i>	<i>Asportazione di superficie vegetata</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
		<i>Produzione di gas e polveri, sversamenti accidentali</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
AC.03	<i>Scavi e sbancamenti</i>	<i>Asportazione di superficie vegetata</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
		<i>Produzione di gas e polveri, sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
		<i>Produzione di emissioni acustiche</i>	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>
AC.04	<i>Formazione di rilevanti</i>	<i>Produzione di emissioni acustiche</i>	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>
		<i>Produzione di gas e</i>	<i>Modifiche delle</i>

		<i>polveri, sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere</i>	<i>caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
AC.05	<i>Esecuzione fondazioni viadotto</i>	<i>Produzione di emissioni acustiche</i>	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>
		<i>Produzione di gas e polveri, sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
AC.06	<i>Posa in opera di elementi prefabbricati</i>	<i>Occupazione di superficie vegetata</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
AC.07	<i>Realizzazione degli elementi gettati in opera</i>	<i>Produzione di gas e polveri, sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
		<i>Produzione di emissioni acustiche</i>	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>
AC.08	<i>Realizzazione della pavimentazione stradale</i>	<i>Produzione di gas e polveri, sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere</i>	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi</i>
		<i>Produzione di emissioni acustiche</i>	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “sottrazione degli habitat e biocenosi”, “modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e della biocenosi”, “allontanamento e dispersione della fauna” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

<i>FASE</i>	<i>IMPATTO</i>	<i>IMPATTO POTENZIALE</i>	<i>DURATA</i>
<i>Costruttiva</i>	<i>Sottrazione degli habitat e biocenosi</i>	<i>Basso</i>	<i>Media</i>
	<i>Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e della biocenosi</i>	<i>Basso</i>	<i>Media</i>
	<i>Allontanamento e dispersione della fauna</i>	<i>Basso</i>	<i>Media</i>

Biodiversità – Dimensione fisica:

	<i>AZIONI</i>	<i>FATTORI CAUSALI</i>	<i>IMPATTI POTENZIALI</i>
<i>Dimensione fisica</i>			
AF.01	<i>Ingombro del nuovo corpo stradale</i>	<i>Presenza di pile</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
AF.02	<i>Presenza di nuove aree pavimentate</i>	<i>Occupazione di superficie vegetata</i>	<i>Sottrazione di habitat e biocenosi</i>
AF.03	<i>Presenza del viadotto</i>	<i>Presenza delle pile in prossimità del Fiume Tenna</i>	<i>Modifica della connettività ecologica</i>

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “sottrazione degli habitat e biocenosi”, “modifica della connettività ecologica” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

<i>FASE</i>	<i>IMPATTO</i>	<i>IMPATTO POTENZIALE</i>	<i>DURATA</i>
<i>Fisica</i>	<i>Sottrazione degli habitat e biocenosi</i>	<i>Basso</i>	<i>Continua</i>
	<i>Modifica della connettività ecologica</i>	<i>Basso</i>	<i>Continua</i>

Biodiversità – Dimensione operativa:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione operativa</i>			
AO.01	Volumi di traffico circolante	Produzione di emissioni inquinanti	Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Collisioni con la fauna	Mortalità o ferimento di animali
AO.02	Gestione delle acque di piattaforma	Raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma stradale	Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “sottrazione degli habitat e biocenosi”, “mortalità o ferimento di animali” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Operativa	Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi	Basso	Continua
	Mortalità o ferimento di animali	Basso	Continua

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare – Dimensione costruttiva:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC.01	Approntamento aree e piste di cantiere	Occupazione di suolo	Consumo di suolo e di aree agricole
AC.02	Scotico terreno vegetale	Sottrazione di suolo	Consumo di suolo e di aree agricole
AC.03	Scavi e sbancamenti	Sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere, produzione di gas e polveri	Alterazione della qualità e/o funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari
AC.04	Formazione di rilevati		
AC.05	Esecuzione fondazioni viadotto	Sottrazione di suolo	Consumo di suolo e di aree agricole
AC.06	Posa in opera di elementi prefabbricati	Occupazione di suolo	Consumo di suolo e di aree agricole
AC.07	Realizzazione degli elementi gettati in opera	Sversamenti accidentali, gestione acque di cantiere, produzione di gas e polveri	Alterazione della qualità e/o funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari
AC.08	Realizzazione della pavimentazione stradale		

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “consumo di suolo e di aree agricole”, “alterazione della qualità e/o funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifiche delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi	Medio	Media
	Mortalità o ferimento di animali	Basso	Media

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare – Dimensione fisica:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione fisica</i>			
AF.01	Ingombro del nuovo corpo stradale	Occupazione di suolo	Perdita definitiva di suolo e aree agricole
AF.02	Presenza di nuove aree pavimentate	Occupazione di suolo	Perdita definitiva di suolo e aree agricole
		Raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dalla piattaforma stradale	Riduzione della produzione agroalimentare di qualità
AF.03	Presenza del viadotto	Occupazione di suolo	Perdita definitiva di suolo e aree agricole

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “perdita definitiva di suolo e aree agricole”, “riduzione della produzione agroalimentare di qualità” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Perdita definitiva di suolo e aree agricole	Medio	Continua
	Riduzione della produzione agroalimentare di qualità	Basso	Continua

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare – Dimensione operativa:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione operativa</i>			
AO.01	Volumi di traffico circolante	Produzione di emissioni inquinanti	Alterazione della qualità e/o funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari
AO.02	Gestione delle acque di piattaforma	Raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma stradale	

Sulla base delle analisi svolte per la componente “alterazione della qualità e funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Operativa	Alterazione della qualità e funzionalità del suolo e dei relativi prodotti agroalimentari	Bassa	Continua

Geologia e acque – Dimensione fisica:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione fisica</i>			
AF.2	Presenza di nuove aree pavimentate	Impermeabilizzazione suoli	Modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
AF.3	Presenza del viadotto	Interferenza con corsi d'acqua	

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Fisica	modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Trascurabile	Continua

Geologia e acque – Dimensione costruttiva:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione costruttiva			
AC.1	Approntamento aree e piste di cantiere	Produzione di acque di cantiere	Modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
		Approvvigionamento di terre e inerti	Consumo di risorse idriche non rinnovabili
AC.3	Scavi e sbancamenti	Interferenza con acquiferi	Modifica delle caratteristiche quantitativi dei corpi idrici sotterranei
		Produzione di terre	Movimentazione rifiuti e materie
AC.4	Formazione rilevati	Approvvigionamento di terre e inerti	Consumo di risorse idriche non rinnovabili
AC.5	Esecuzione fondazioni viadotto	Interferenza con acquiferi	Modifica delle caratteristiche quantitativi dei corpi idrici sotterranei
AC.8	Realizzazione della pavimentazione stradale	Interferenza con acquiferi	Modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
		Approvvigionamento di terre e inerti	Consumo di risorse idriche non rinnovabili

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “Modifica dello stato quali - quantitativo delle acque sotterranee e superficiali”, “Produzione di rifiuti”, “Consumo di risorse non rinnovabili” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali.

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica dello stato quali - quantitativo delle acque sotterranee e superficiali	Trascurabile	Breve
	Produzione di rifiuti	Trascurabile	Breve
	Consumo di risorse non rinnovabili	Trascurabile	Breve

Geologia e acque – Dimensione operativa:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione operativa			
AO.2	Gestione delle acque di piattaforma	Presenza di acque di dilavamento piattaforma stradale	Modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee e superficiali” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Operativa	Modifica dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee e superficiali	Trascurabile	Continua

Atmosfera: aria e clima – Dimensione costruttiva;

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC.1	Approntamento aree e piste di cantiere	Produzione di emissioni inquinanti	Modifica condizioni di qualità dell'aria
AC.2	Scotico del terreno vegetale		
AC.3	Scavi e sbancamenti		
AC.4	Formazione di rilevati		
AC.5	Esecuzione fondazioni viadotto		
AC.6	Posa in opera di elementi prefabbricati		
AC.7	Realizzazione elementi gettati in opera		
AC.8	Realizzazione della pavimentazione stradale		

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica delle condizioni della qualità dell'aria” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica delle condizioni di qualità dell'aria	Trascurabile	Breve

Atmosfera: aria e clima – Dimensione operativa;

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione operativa</i>			
AO.1	Volumi di traffico circolante	Produzione di emissioni inquinanti	Modifica delle condizioni di qualità dell'aria
		Produzione emissioni di gas serra	Modifica dei livelli di gas climalteranti

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “modifica delle condizioni della qualità dell'aria” e “modifica dei livelli di gas climalteranti” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Operativa	Modifica delle condizioni di qualità dell'aria	Trascurabile	Continua
	Modifica dei livelli di gas climalteranti	Trascurabile	Continua

Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali -Dimensione costruttiva;

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC. 1	Approntamento aree e piste di cantiere	Riduzione di elementi strutturanti il paesaggio	Modifica della struttura del paesaggio
	Presenza aree di cantiere fisso	Intrusione visiva di nuovi elementi	Modifica delle condizioni percettive

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “modifica della struttura del paesaggio” e “modifica delle condizioni percettive” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica della struttura del paesaggio	Trascurabile	Breve
	Modifica delle condizioni percettive	Trascurabile	Breve

Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali - Dimensione fisica;

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione fisica			
	Presenza fisica manufatti	Intrusione di elementi di strutturazione del paesaggio e nel paesaggio percettivo	Modifica delle condizioni percettive
	Presenza di nuove aree pavimentate		Modifica della struttura del paesaggio

Sulla base delle analisi svolte per le componenti “modifica della struttura del paesaggio” e “modifica delle condizioni percettive” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Fisica	Modifica della struttura del paesaggio	Trascurabile	Continua
	Modifica delle condizioni percettive	Basso	Continua

Rumore – Dimensione costruttiva:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione costruttiva			
AC.1	Approntamento aree e piste di cantiere	Produzione di emissioni acustiche	Modifica condizioni di esposizione al rumore
AC.2	Scotico terreno vegetale		
AC.3	Scavi e sbancamenti		
AC.4	Formazione di rilevati		
AC.5	Esecuzione fondazioni viadotto		
AC.6	Posa in opera di elementi prefabbricati		
AC.7	Realizzazione di elementi gettati in opera		
AC.8	Realizzazione della pavimentazione stradale		

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica condizioni di esposizione al rumore” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica condizioni di esposizione al rumore	Trascurabile	Breve

Rumore – Dimensione operativa:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione operativa			
AO.1	Volumi di traffico circolante	Produzioni emissioni acustiche	Modifica condizioni di esposizione al rumore

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica condizioni di esposizione al rumore” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica condizioni di esposizione al rumore	Trascurabile	Continua

Vibrazioni – Dimensione costruttiva:

	AZIONI	FATTORI CAUSALI	IMPATTI POTENZIALI
Dimensione costruttiva			
AC. 1	Approntamento aree e piste di cantiere	Produzione di emissioni vibrazionali	Modifica dell'esposizione alle vibrazioni
AC.2	Scotico terreno vegetale		
AC.3	Scavi e sbancamenti		
AC.4	Formazione di rilevati		
AC.5	Esecuzione fondazioni viadotto		
AC.6	Posa in opera di elementi prefabbricati		
AC.7	Realizzazione di elementi gettati in opera		
AC.8	Realizzazione della pavimentazione stradale		

Sulla base delle analisi svolte per la componente “modifica dell'esposizione alle vibrazioni” si riportano le conclusioni qualitative relative agli effetti potenziali:

FASE	IMPATTO	IMPATTO POTENZIALE	DURATA
Costruttiva	Modifica dell'esposizione alle vibrazioni	Trascurabile	Continua

CONCLUSIONI

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi degli impatti previsti:

Dimensione fisica								
Fattore Ambientale	Portata	Natura Trans-frontaliera	Ordine di grandezza - complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Popolazione e salute umana	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Nulla
Biodiversità	Locale	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Suolo Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile

Geologia e Acque	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Atmosfera	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita
Sistema Paesaggistico	Trascurabile	Assente	Basso	Molto probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Bassa
Rumore	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Nulla
Vibrazioni	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Nulla

Dimensione costruttiva								
Fattore Ambientale	Portata	Natura Trans-frontaliera	Ordine di grandezza - complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Popolazione e salute umana	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile
Biodiversità	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Breve	Irripetibile	Reversibile	Trascurabile
Suolo Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Breve	Irripetibile	Reversibile	Trascurabile
Geologia e Acque	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Breve	Irripetibile	Irreversibile	Trascurabile

Atmosfera	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile
Sistema Paesaggistico	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile
Rumore	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile
Vibrazioni	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile

Dimensione operativa								
Fattore Ambientale	Portata	Natura Trans-frontaliera	Ordine di grandezza - complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Popolazione e salute umana	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Biodiversità	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Continua	Poco ripetibile	Reversibile nel lungo periodo	Trascurabile
Suolo Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Continua	Poco ripetibile	Reversibile	Trascurabile
Geologia e Acque	Locale	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Continua	Costante	Reversibile nel lungo periodo	Trascurabile
Atmosfera	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile

Sistema Paesaggistico	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Nulla
Rumore	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Vibrazioni	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Non interferita	Nulla

MISURE DI MITIGAZIONE - FASE DI CANTIERE

<i>Fattore Ambientale</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Effetto Atteso</i>	<i>Intervento di Mitigazione</i>
Suolo, Acque	<i>Ridurre contaminazione da acque di scavo e lavorazione</i>	<i>Minore impatto sul suolo e sulle acque superficiali e sotterranee</i>	<i>Gestione organizzativa delle acque di cantiere</i>
	<i>Smaltimento sicuro dei liquidi di lavorazione</i>	<i>Prevenzione di inquinamento idrico e del suolo</i>	<i>Raccolta e smaltimento acque di perforazione/additivi</i>
	<i>Evitare infiltrazioni e raccolta controllata delle acque</i>	<i>Contenimento acque meteoriche e di processo</i>	<i>Regimazione idraulica e impermeabilizzazione piazzali</i>
	<i>Rimuovere idrocarburi e sedimenti</i>	<i>Riduzione rischio di contaminazione dei suoli e delle acque</i>	<i>Trattamento acque officina con disoleazione</i>
	<i>Smaltire correttamente le acque reflue</i>	<i>Riduzione rischio sanitario e ambientale</i>	<i>Trattamento scarichi civili</i>
Suolo	<i>Evitare contaminazioni accidentali</i>	<i>Riduzione impatto su suolo e salute</i>	<i>Gestione materiali e stoccaggio rifiuti</i>
Suolo, Vegetazione	<i>Recupero terreno per ripristini a verde</i>	<i>Ripristino ambientale post-cantiere</i>	<i>Accantonamento terreno vegetale di scotico</i>
Aria	<i>Limitare dispersione polveri</i>	<i>Miglioramento qualità dell'aria</i>	<i>Copertura cumuli di materiali</i>
	<i>Ridurre polveri da traffico interno</i>	<i>Contenimento emissioni di particolato</i>	<i>Pulizia ad umido pneumatici e bagnatura superfici</i>
	<i>Limitare polveri</i>	<i>Migliore qualità dell'aria</i>	<i>Riduzione superfici non asfaltate</i>
	<i>Abbattere polveri</i>	<i>Contenimento emissioni di polveri</i>	<i>Impianti a pioggia / innaffiamento viabilità</i>
Aria, Rumore	<i>Ridurre polveri e rumorosità</i>	<i>Minore impatto su aria e clima acustico</i>	<i>Limitazione velocità mezzi d'opera</i>
Rumore, Vibrazioni	<i>Ridurre emissioni sonore e vibrazioni</i>	<i>Miglioramento clima acustico</i>	<i>Scelta macchine idonee e manutenzione</i>
	<i>Limitare trasmissione vibrazioni e rumore</i>	<i>Miglioramento comfort acustico</i>	<i>Basamenti antivibranti / barriere acustiche</i>
Rumore	<i>Minimizzare interferenze con ricettori sensibili</i>	<i>Riduzione esposizione al rumore</i>	<i>Orientamento impianti / localizzazione macchinari</i>
	<i>Evitare disturbi nelle ore critiche</i>	<i>Protezione del riposo dei residenti</i>	<i>Limitazione attività rumorose fasce orarie</i>
	<i>Ridurre trasmissione sonora</i>	<i>Migliore qualità del clima acustico</i>	<i>Asfalto fonoassorbente e barriere mobili</i>

MISURE DI MITIGAZIONE - FASE DI ESERCIZIO

<i>Fattore</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Effetto Atteso</i>	<i>Intervento di Mitigazione</i>
----------------	------------------	-----------------------	----------------------------------

<i>Ambientale</i>			
<i>Vegetazione - Paesaggio</i>	<i>Copertura a prato delle superfici e completamento piantumazioni</i>	<i>Miglioramento estetico, stabilizzazione del suolo e inserimento paesaggistico</i>	<i>Inerbimento bordature stradali, scarpate e aree intercluse</i>
	<i>Rinaturalizzare l'area e ridurre l'impatto visivo di infrastrutture</i>	<i>Incremento biodiversità e riduzione percezione visiva di viadotto e rete ferroviaria</i>	<i>Messa a dimora di filari arborei</i>
	<i>Migliorare l'inserimento paesaggistico della rotatoria</i>	<i>Valorizzazione estetica e riconoscibilità del territorio</i>	<i>Sistemazione rotatoria con specie arbustive</i>
<i>Vegetazione, Idrogeologia</i>	<i>Conservare o ripristinare la vegetazione ripariale</i>	<i>Protezione habitat fluviali e rispetto vincoli idrogeologici</i>	<i>Ripristino vegetazione ripariale con specie autoctone</i>
<i>Suolo, Vegetazione</i>	<i>Ripristinare aree temporaneamente occupate dal cantiere</i>	<i>Recupero funzionalità ecologica e paesaggistica delle aree</i>	<i>Ripristino aree di cantiere con riutilizzo del terreno di scotico e rimozione materiali di risulta</i>

L'opera si sviluppa prevalentemente su aree uso agricolo e in parte su aree già antropizzate. Alcune delle porzioni ricadenti in aree a pericolosità idraulica (classi R1 e R2 del PAI) sono state oggetto di verifica di compatibilità idraulica, con soluzioni progettuali coerenti con le prescrizioni vigenti.

Non si riscontrano interferenze con beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, né con aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000. Le opere idrauliche e infrastrutturali previste rispettano le norme tecniche di settore, garantendo l'assenza di alterazioni permanenti al regime idraulico e al contesto ambientale.

Gli impatti temporanei connessi alla fase di cantiere (emissioni acustiche e polveri, movimentazione di mezzi, occupazione temporanea di suolo) sono di entità limitata e mitigabili attraverso l'adozione di buone pratiche esecutive e misure di gestione ambientale già previste nel progetto.

Si evidenzia inoltre che, per quanto espresso da Autostrade per l'Italia S.p.A. e acquisito agli atti con prot. n. 13339 del 22/07/2025, le relative prescrizioni verranno considerate nella fase esecutiva, in quanto riferite ad aspetti di natura viabilistica che non hanno effetti rilevanti dal punto di vista ambientale.

Dall'analisi condotta in relazione alla normativa vigente sulle diverse matrici ambientali (Popolazione e salute umana, Biodiversità, Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare, Geologia e Acque, Atmosfera, Sistema Paesaggistico, Rumore e Vibrazioni) l'intervento in oggetto non presenta caratteristiche tali da determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 4 della L. R. 9 maggio 2019, n. 11, si ritiene di non assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che siano puntualmente rispettate le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale".

VISTA la documentazione allegata alla richiesta sopra citata;

VISTE le Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato con deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 197/89;

RILEVATA altresì la conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo, approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 31.03.2015;

RITENUTO che non ricorre la necessità di procedere nella valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n. 357;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di dover procedere nella pronuncia prevista dall'art. 4 della L.R. 09 maggio 2019, n. 11;

VISTO lo Statuto Provinciale;

DETERMINA

- I. **RICHIAMARE** ed **APPROVARE** la premessa narrativa che precede, dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- II. **NON ASSOGGETTARE** ma condizionare alle prescrizioni sotto indicate, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 4 della Legge Regionale 09 maggio 2019 n. 11, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Realizzazione della Bretella di collegamento Lungotenna da loc. San Marco nel Comune di Fermo a svincolo A14 Porto S. Elpidio, ubicato in località San Marco/casello A14 dei Comuni di Fermo – Porto Sant'Elpidio" poiché dall'analisi condotta e ivi richiamata, in relazione alla normativa vigente sulle diverse matrici ambientali (Popolazione e salute umana., Biodiversità, Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare, Geologia e Acque, Atmosfera, Sistema Paesaggistico, Rumore e Vibrazioni) l'intervento in oggetto non presenta caratteristiche tali da determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio;
- III. **RISPETTARE** le prescrizioni riportate nei seguenti pareri espressi da:
 - Consorzio di Bonifica delle Marche acquisito agli atti con prot. 9039 del 22.05.2025;
 - Ciip S.p.A. acquisito agli atti con prot. 9318 del 26.05.2025;
 - FibepCop S.p.A. acquisito agli atti con prot. 9779 del 03.06.2025;
 - Agenzia del Demanio acquisito agli atti con prot. 9878 04.06.2025;
 - Regione Marche - Genio Civile Marche Sud acquisito agli atti con prot. n. 9887 del 04.06.2025;
 - Arpam prot. 18459 acquisito agli atti con 10072 del 06.06.2025;
 - AUBAC- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale acquisito agli atti con prot. n. 10061 del 06.06.2025;
 - Autostrade per l'Italia S.p.A. acquisito agli atti con prot. 10310 del 11.06.2025;
 - Comune di Fermo prot. 47066, acquisito agli atti con prot. 13161 del 18.07.2025;
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 13304 del 22.07.2025;
 - Energean Italy S.p.A. acquisito agli atti con prot. n. 13483 del 24.07.2025;
 - e-distribuzione S.p.A. prot. 14021 del 01.08.2025;
- IV. **RISPETTARE** in fase esecutiva, in quanto riguardante esclusivamente problematiche connesse agli aspetti viabilistici, le prescrizioni riportate nel seguente parere espresso da:
 - Autostrade per l'Italia S.p.A. acquisito agli atti con prot. 13339 del 22.07.2025;
- V. **INCARICARE** i Comuni di Fermo e Porto Sant'Elpidio di verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate;
- VI. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia pubblicato in versione integrale sui siti web dell'autorità competente e dei Comuni interessati e che l'avviso contenga l'indicazione della sede dove è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;
- VII. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale;

VIII. **DARE ATTO** inoltre, dell'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990;

IX. **TRASMETTERE** la presente determinazione:

- Ai Comuni di Fermo e Porto Sant'Elpidio;
- Agli SCA;
- Al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto;

X. **PROCEDERE** alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della comunicazione o comunque da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento
F.to

Il Dirigente del Settore
F.to Arch. Gian Luca Rongoni

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Arch. Gian Luca Rongoni